

GABRIELE PARADISI ROSARIO PRIORE



LA STRAGE DIMENTICATA

Fiumicino, 17 dicembre 1973

Imprimatur

Questo libro ricostruisce, sulla base di documenti inediti, la cronaca di quel tragico lunedì mattina del 17 dicembre 1973, quando un commando di cinque palestinesi compì la strage più grave mai avvenuta in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale: trentadue persone morirono carbonizzate su un aereo della Pan American parcheggiato in attesa del decollo, dopo che i terroristi avevano lanciato al suo interno alcune bombe incendiarie. Quello che avvenne dopo, e che il libro racconta, fu il dirottamento di un aereo della Lufthansa, fino alla resa dei terroristi in Kuwait. Per la prima volta vengono ricostruiti i giorni e le settimane successivi, quando ormai i riflettori di giornali e televisioni si erano spenti definitivamente. Gli autori seguono la sorte dei responsabili di quell'eccidio, la loro temporanea carcerazione al Cairo e infine la loro triste liberazione al termine di un dirottamento conclusosi a Tunisi, dopo nemmeno un anno dalla strage. Affrontano poi le reazioni politiche, nell'eterno conflitto tra ragion di Stato ed etica democratica, e quelle della "libera" stampa, evidenziando come all'epoca l'informazione non riuscisse a essere svincolata dalle ideologie, tradendo così lo spirito della sana e onesta ricerca della verità.

OGGI A GAETA, INCONTRO CON GLI AUTORI

“Stragi dimenticate”, il libro-inchiesta



■ Mario Scaramella in Somalia

Gaeta ore 18,30 Caffè Triestina, 20 agosto. Potrebbe sembrare una normale presentazione di libro da ombrellone se non fosse che il giudice istruttore delle grandi inchieste italiane Rosario Priore, presidente di Corte di Cassazione, e il consulente Mario Scaramella sono fra gli uomini più esperti al mondo di terrorismo, stragi, misteri irrisolti. Abbattimento del dc9 Itavia a Ustica, Strage di Bologna, attentato al papa

Giovanni Paolo II, stragi palestinesi di Fiumicino del 1973 e del 1986: molti i misteri indagati da Priore, molte -a detta dell'alto magistrato- le stragi dimenticate. Mario Scaramella è l'uomo che ha indagato sullo spionaggio sovietico e poi russo, sulle stragi ordinate da Mosca, sulle spie comuniste nelle nostre istituzioni; oggi lavora con le Nazioni Unite in Somalia per fermare il terrorismo islamista.

di Orazio Ruggieri

Il giudice Rosario Priore con Mario Scaramella ha presentato il suo libro e ha ricordato le stragi dimenticate.

Gaeta ore 18,30, Caffè Triestina 20 agosto. Poteva sembrare una normale presentazione di libro da ombrellone se non fosse che i relatori

e ISIS, questa una delle linee di indagine più interessanti. Con Priore e Roberto Paradisi (scrittore e analista di questioni di terrorismo,



Il Giudice Rosario Priore con Mario Scaramella

rispondevano al nome del giudice istruttore delle grandi inchieste italiane Rosario Priore, presidente di corte di cassazione, e del consulente Mario Scaramella, due fra i conoscitori più esperti al mondo di terrorismo, stragi, misteri irrisolti. Abbattimento del dc9 Itavia a Ustica, Strage di Bologna, attentato al papa Giovanni Paolo II, stragi palestinesi di Fiumicino del 1973 e dell'1986, molti i misteri indagati da Priore, molte -a detta dell'alto magistrato - le stragi dimenticate. Mario Scaramella è l'uomo che ha indagato sullo spionaggio sovietico e poi russo, sulle stragi ordinate da Mosca, sulle spie comuniste nelle nostre istituzioni. Oggi lavora con le Nazioni Unite in Somalia per fermare il terrorismo islamista. Radici comuni nel terrore palestinese degli anni 70 e 80 con quelle dell'estremismo moderno di al quaida, al shabab

coautore dell'opera insieme al magistrato pubblicamente minacciato dalle Brigate Rosse) il libro "La strage dimenticata Fiumicino 1973", edizioni Imprimatur, è diventato occasione per discutere di tutte le stragi irrisolte che, come ha sottolineato Scaramella, "non possono essere dimenticate per ragioni giuridiche, etiche e perché prima o poi la punizione per questi crimini deve arrivare". Al dibattito hanno preso parte anche diversi avvocati e magistrati.

Dopo la presentazione il magistrato ha incontrato, nella residenza itrana del dott. Scaramella, una trentina di interlocutori, accorsi da tutta Italia per l'evento culturale, raccogliendo le rinnovate attestazioni di stima e di benemeranza per il suo coraggioso e vincente impegno inquirente contro la criminalità terroristica di fine secolo.